

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova. Ln. 2. 80
 Provincia
 (franco di
 Posta) . . . 4. 50

Esce il Martedì,
 Giovedì e Sabato
 di ogni settimana
 regolarmente, oltre
 i Supplementi ri-
 chiesti dalle circo-
 stanze, i quali sa-
 ranno distribuiti
gratis agli abbuo-
 nati.

Le Lettere ed i
 Mandati Postali si
 dirigeranno Fran-
 cebi al Gerente del
 Giornale.

La Direzione è
 all' Ufficio tutti i
 giorni dalle 12 alle
 2 pomeridiane.



CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

Le Associazioni
 si ricevono in Ge-
 nova alla Tipogra-
 fia Dagnino, piazza
 Cattaneo; in Ales-
 sandria da Carlo
 Moretti; in Chia-
 vari da G. B. Bor-
 zone, negli altri
 luoghi depositando
 al rispettivo Ufficio
 Postale l'ammontare
 del trimestre
 (Lire nuove 4. 50),
 ritirando il *Buono*
 equivalente e man-
 dandolo diretta-
 mente alla Dire-
 zione della *Strega*.

In Torino si di-
 stribuisce presso il
 Signor Onesti Edi-
 tore della *Voce nel*
Deserto, il quale
 è anche incaricato
 di ricevere le as-
 sociazioni.

PREDICA QUARTA

Mors per peccatum.

Adamo ed Eva nell'Edem erano felici! Beati nella
 innocenza, lieti nel candore dell'anima, essi vivevano
 la vita degli Angeli... Circondati da mille delizie, abi-
 tavano una terra pura ed incontaminata come il loro
 cuore... Non si tosto il primo Parente per istigazione
 del serpe, appressava alle labbra il fatale pomo, che
 da quel punto tutte le umane disgrazie piombavano
 sulla terra... Così dice la Bibbia... ed io ripeto... Ecco
 l'Edem convertito in una valle di lagrime... Ecco la
 morte che con tutte le sue tremende sorelle si pre-
 senta alle porte dell'umanità nascente... Ecco la pe-
 stilenza, la guerra, la tirannia, i dolori, gli spasimi,
 i pericoli; ecco tutte le umane disgrazie, che i se-
 guaci del Mito vollero rappresentare nel vaso di Pan-
 dora, rovesciarsi su questa terra malaugurata... Po-
 vero Adamo!... Disgraziatissima Eva!... Al peccato
 d'Adamo succede quel di Caino, e quindi Sodoma e
 Gomorra, Lot, Sem, Cam; insomma eccovi, o Uditori,
 l'umana generazione tratta sulla via del peccato e
 della perdizione... Io non istarò qui a riprodurvi tutti
 i peccati di cui è ricca la storia; i peccati dei Papi,
 dei Principi, dei Re, dei Popoli, che tutti derivano
 dal primo peccato; troppo allungherebbersi il mio ser-
 mone e di troppa pazienza dovremmo voi ed io, o
 Uditori carissimi, essere dotati... Io non vi parlerò dei
 sette peccati Capitali, non verrò certo a farvi toccar
 con mano, come un pratico moralista, come un buon
 Liguoriano, le differenze, i segni, le proprietà di cia-
 scun peccato... Questa non è merce per noi che in

siffatta materia siamo bambini, la lascerò piuttosto agli
 esperti miei compagni di San Lorenzo e delle Vigne
 i quali forniti di buoni lombi, dotati di molta elo-
 quenza, potranno all'uopo soddisfarvi col raziocinio
 ora pratico ed ora teorico... Io vi parlerò di un pec-
 cato al quale i moralisti ancora non diedero un nome,
 un peccato del quale bisogna pentirsi non già al letto
 di morte, ma bensì quando si è ancora vegeti e ro-
 busti, un peccato che il più delle volte è d'uopo con-
 fessare non già all'orecchio di un solo, come tutti gli
 altri, ma alle orecchie, agli sguardi di una Città, di
 un'intera Nazione... Gran peccato gli è questo, o Udi-
 tori, di cui devo parlarvi quest'oggi; peccato che ha
 rovinato le coscienze più pure, gli uomini più illibati;
 peccato che ha cacciato all'Inferno migliaia d'uomini
 in anima e corpo, quantunque tuttora in forma di om-
 bre passeggiino le nostre contrade... Peccato che non
 è nè veniale nè mortale; di cui non parla nè Busem-
 bau, nè Antoine, nè Scavini, di cui nessun moralista
 ha ancora studiato il carattere e le fasi differenti...
 Peccato, che siccome quello d'Adamo, al dire de' Preti,
 trasse in rovina l'umana generazione, così questo
 mise a soqqadro e smembrò la povera Italia nostra.
 Non voglio più eludere la vostra aspettazione; questo
 peccato politico eh'io ascrivo ai *riservati* di primo
 ordine si chiama MODERAZIONE... Attenzione, Udi-
 tori!... S'io non riescirò a mostrarvi ben bene il pec-
 cato, vi mostrerò, lo spero, i peccatori... Dai pecca-
 tori voi conoscerete il peccato... L'Angelo tutelare di
 San Martino vi illumini la mente e vi disponga al
 pentimento!...

Morte politica e morte ignominiosa è il peccato della Moderazione... Il moderato pare appunto quell'uomo, di cui parla nelle sacre pagine lo Spirito Santo, nè caldo, nè freddo, *neque calidus neque frigidus*; uomo che ora va in chiesa ed ora in taverna, che bazzica, sempre con moderazione, ora col Demonio ed ora coi moceoli benedetti; quell'uomo che fra due strade vuol sempre trovarne una terza che chiama di mezzo, che colla stessa indifferenza con cui grida a Cristo l'*Hosanna*, ripete poi il *Crucifigatur*; uomo infine che adora, che si piega a Cesare perchè Re, a Pilato perchè Pontefice, a Caifasso perchè Sacerdote... Eccovi il moderato in persona! Ma sapete voi che cosa accade di questo, al dire delle sacre Pagine?... *Neque calidus neque frigidus!! incipiam te evomere... Non sei caldo, non sei freddo ed io ti rigetterò...* E così appunto dirà un giorno la Nazione a molti cittadini lordati di simile pegola... O caldi! o freddi! O caldi come un Ledru-Rollin, come un Proudhon, come un Le-roux; o freddi come un Berryer, un Larochejaquelin e Compagni... Freddi come un Carlista di Spagna, come un Legittimista della Vandea, o caldi come un Repubblicano di Roma, un Patriota di Venezia... La Moderazione non è grado, non è stato politico; è una menzogna, un ritrovato di coloro che dalla politica, dal grido di *Libertà*, vogliono cavare onore e danaro... È un ginoco col quale vendono fole al popolo per addormentarlo e tagliargli la borsa... La Moderazione nel bene è un controsenso, e una contraddizione. Nel male è sempre male. Terribili sono le conseguenze di questo peccato, il quale da tre anni miete vittime in ogni punto d'Italia... Gioberti è grande a Parigi... Col suo *Gesuita Moderno*, coi suoi *Prolegomeni*, egli spande una luce che dissipa le nere nubi di Sant' Ignazio... Gioberti a Parigi è un Idolo... Muove dalla Francia, approda a Genova... Tocca Torino... Sale le scale di Piazza Castello... ah povero Gioberti!... Gioberti è morto!... *Mors per peccatum...* La Moderazione gli sta a' fianchi... ora gli mostra una bella Italia seduta in grembo d'un Papa che la blandisce; ora gli fa vedere una lunga spada da Cavaliere errante, la cui elsa tocca Torino e la punta Napoli... Ora in forma di Ninfa gli accenna scappando un portafoglio, una croce, un ciondolo, una livrea... Ora questa maledetta Moderazione assumendo le forme del Diavolo che tentò Cristo nel Deserto si piglia in collo il povero Abate e lo trasporta sul Pinnacolo di Soperga... Ecco Torino, gli dice, ecco l'Italia... Questa Italia è tua, e tutta del tuo padrone; se tu sperperi i demagoghi, se invece di guerra predicherai *pace armata*, se capitolerai un istante coi tuoi nemici, se invece di Costituente predicherai la *fusione*, se della fusione farai un vile mercato, se infine prima di parlare di guerra e di cacciata d'Austriaci, ragionerai invece di forme di Governo, di Capitale... Il povero Abate gongola, se ne va in brodo di convento... Sorride al Demonio tentatore, e se Cristo gli rispose con uno schiaffo, egli invece gl'imprime un baciò sulla fronte... Povero Abate!... Ha peccato!... Ha fornicato colla Moderazione!... È morto!... La storia di Gioberti è quella di Davide. Davide e Bersabea, Gioberti e la Moderazione coincidono perfettamente fra loro... Ma Gioberti non è solo... Vedete là quel giovanotto dai lunghi baffi, dalla testa pelata che si dibatte, che si agita come un energumeno sopra una pubblica piazza?... Esaminatelo attentamente... Buon patriota al bigliardo, buon cittadino in un ufficio di Giornale, egli s'incamina a Torino... s'abbevera colla Moderazione, la vi-

sita di frequente, ottiene da essa un sorriso, un'occhiatina, una stretta di mano, un portafoglio... Addio innocenza, addio stola battesimale, addio anima!... Quel giovanotto ha peccato!... egli non risorgerà mai più... Indarno i suoi amici gli vanno ricordando le sue antiche promesse, i suoi ripetuti sacramenti; indarno gli ripetono le parole da lui pronunziate ora sulle piazze, ora nei ridotti, ora nei circoli... Egli ha peccato!... ed il peccato è la sua morte. *Mors per peccatum...* Un po' di respiro.

PARTE SECONDA

Gli esempi testè citati non sono, Uditori, che un piccolo cenno di una storia che dai primi *canti di Portoria* va a finire colla tremenda disfatta di Novara. In ogni fazione Italiana in cui il tradimento non fa da carnefice, voi vedete la Moderazione compire le parti di aguzzina...

Si cacciano i Gesuiti, quei Gesuiti che del 21 e del 33 cooperarono all'eccidio dei liberali, quei Gesuiti che in ogni paese del mondo sono la colonna del disotismo e della tirannide, e si sentono uomini che borbottano sotto voce *Moderazione! Moderazione!* Ma quando si appendevano i liberali, quando si martoriavano i galantuomini, i Gesuiti dicevano forse al tiranno *sii Moderato?* — Oh no, per Dio!!

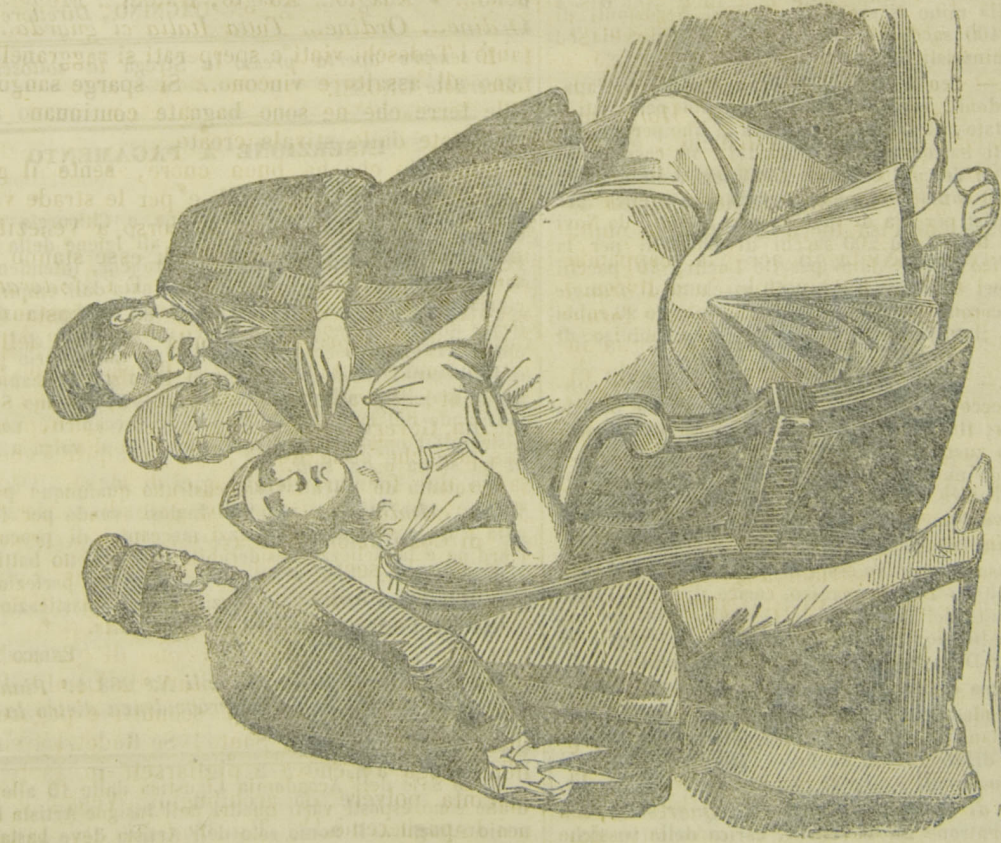
Il popolo grida « *Armi... Armi... Leva in massa...* Si arruolino i preti... si faccia un battaglione di preti... serviranno almeno da infermieri, da vivandieri... Si corra a Milano... Si battano i Tedeschi mentre sono in rotta... Non si aspetti il canchero sotto Mantova, sotto Verona... *Guerra... Guerra... Presto... All'armi...* E i moderati, avvolti nel tabarro ministeriale col naso sormontato dalle due lenti che non fallano mai, rispondono... » Adagio... Adagio, fratelli... *Moderazione... Ordine... Ordine... Tutta Italia ci guarda...* « E intanto i Tedeschi vinti e sperperati si raggranellano, tornano all'assalto e vincono... Si sparge sangue italiano e le terre che ne sono bagnate continuano ad essere calpestate dallo stivale croato... »

Il popolo che ha buon cuore, sente il gemito di Venezia, il grido di Roma e per le strade va dicendo « Signori del Ministero, soccorso a Venezia!... Una mano a Roma... Non vedete ch'esse stanno per cadere?... A Roma!... A Venezia!... » E i Moderati nudriti, vestiti, pasciuti dallo *Statuto* ed abbastanza soddisfatti del loro presente, nulla curanti dell'avvenire rispondono: « A Venezia? a Roma? E non sapete, o sciocchi, che amendue sono Repubblicane? E volete che un Governo Monarchico salvi una Repubblica?... Lasciate che cada Roma, che precipiti Venezia... Saranno due focolari demagogici di meno... Ordine... Ordine... *Moderazione...* Se vi cale di conservare quel po' di Costituzione che avete... *Moderazione.* »

Il popolo sente la disfatta di Novara, ne freme, ne piange... Animato dall'ira e dalla vendetta egli grida « I Tedeschi in Alessandria?... I Croati in casa nostra? In casa di noi ch'eravamo di già padroni (coi registri della *fusione!*) di tutta la Lombardia e della Venezia? Essere disfatti, sconfitti e pagare 75 milioni?... Ah, per Dio Santo! Se Radetzky vuole i milioni venga a Genova a pigliarseli in tanto piombo, in tanta polvere da archibugio... Venga a Genova e noi lo pagheremo!!... E i Moderati, sempre gli stessi, continuano a predicare le stesse antifone, a recitare gli stessi salmi e a BOMBARDARE!... »

Uditori, mi conviene pur troppo di finirla su questo tema al quale non basterebbe un volume... Eccovi la Moderazione... Eccovi i Moderati... Eccovi i frutti di

IL PRESENTE E L'AVVENIRE



L'Europa nel Mille ottocento cinquantuno!!



L'Europa nel Mille ottocento e... e... e...

quest' albero maledetto che ha strozzato i nostri ex-Padri della Patria... Per amore di Dio, in nome della Patria, non vi accostate alle labbra pome che sieno colti da quest' albero... Ricordatevi il povero Adamo! Pensate a Gioberti... Pensate all' infinita serie di coloro che restarono vittima di questo frutto e respingete chi ve l'offre come il serpe tentatore. I frutti che voi, o Uditori, dovete cogliere devono essere di *energia*, di *valore*, di *vera libertà*... Se alcuno di voi è lordo di *Moderazione* preghi, si penta... La Meditazione è il miglior rimedio per togliersi dai peccati abituali... Il Moderato mediti... mediti sulla ritirata di Milano... sulla sconfitta di Novara, sull' abbandono di Venezia... Mediti su quegli uomini che si assunsero il titolo di padri e di rigeneratori... Mediti... Sì, mediti e si converta!!!!

Uditori! La STREGA vi rinnova la preghiera di un' abbondante elemosina a beneficio di un Marinajo che attualmente si trova alla catena militare perchè combattè e fu ferito in un fatto d' arme a Roma... che... *Basta*... Spero che questa sarà una sufficiente raccomandazione... Già da alcuni la nostra voce fu udita e in un Pranzo Democratico fu raccolta la somma di Ln. 10 che ci fu consegnata. Perfino un povero cieco venne barcollando ad offrirci 44 centesimi. Uditori, non vogliate essere meno generosi del povero cieco!

Listino Commerciale

ARRIVI DI MARE

Da Londra.— Brik Scunner *Il Moderato*, con bandiera Inglese, Capitano Russel, carico tutto d' ancora per l' armatore Galvagno, meno 600 cantara di catene per l' altro armatore Piemontese San Martino; però tanto le ancore come le catene son tutte di *ferro vecchio* e molto fragili. Il carico non ha di buono che alcune gomene per Cavour.

Dal Mar Nero.— Brik *L' Indifferente*, senza bandiera, Capitano Bucolica, con 6 mila mine di grano per diversi Negozianti di tutti i partiti, più 400 sacchi di ceci, piselli, lenticchia ed altri legumi per Seminaristi di Genova...

Da Civitavecchia.— Leudo *Il Sanfedista*, con bandiera Papalina, Capitano Nardoni, con 600 pelli d' agnello per tutti i Parroci, lupi dello Stato, 80 sacchi di semenza di lino per far empiastri a tutti i Preti bastonati in Lombardia, 40 cassette di *sospensorii* per diversi Vescovi e Vicarii Capitolari (cominciando dal Da Gavenola) 600 cantara di piombo puro e semplice per Radetzky da spedirgli per via di mare sino a Novi, e da Novi a Milano per via di terra, più 200 sacchi di baiocchi per la Direzione del *Cattolico*, 800 Salami per De' Luehi, 40 pacchi di Carte benedette pel Marchese Fabio, 40 sacchetti di *granate* (s' intende per far corone) pel Ministro La Marmorata e 20 rubbi di sego per Croati... il tutto in Quarantena e con obbligo di sciorino.

Da San Domingo.— Nave *La Prudenza*, con bandiera cangiante, Capitano Crocco, carica di caffè e di zucchero per la *Gazzetta di Genova*; il caffè ben' inteso per non lasciar dormire chi scrive e lo zucchero per addolcire l' Intendente. Questa Nave ha pure a bordo molti barili d' oppio, ma questi ben' inteso per far addormentare i suoi lettori, e sono colla *Croce di Savoia anfibia* e divisibili per eguale porzione col *Corriere di Bianchi*, col *Risorgimento codino* e col *Progresso liberale*!!

Da Algeri.— Grosso Brigantino ossia Brigante *Il Beduino*, con bandiera Russa, Capitano *Don Domenico*, carico di pelli di tigre per Peletta Comandante dell' Arsenal di Genova, con un bel Camaleonte per Bianchi-Giovini, due *Orangutan* per la Curia di Genova, un orso per D'Avvare... il tutto in libera pratica.

Da Savona.— Filuca carica di *mattoni* per Dagnino...

Da Marsiglia.— Goletta *La Democrazia*, con bandiera tricolore Francese Capitano *Popolo*, carica di forbici per tagliar code; con 200 colli di *stoccafisso* di Preti, 40 idem di *baccalà* di uomini *onesti* e *moderati* Francesi raccomandati alla *Strega*.

Da diverse Chiese di Genova.— Tartana *La Quaresima*, con bandiera del Papa, Patrone Da Gavenola, carica delle vesicche del Predicatore delle *Vigne* e delle *Palanche* del Predicatore di San Lorenzo, con 200 libbre di zolfo caricato tutto vicino ad alcune vecchie penitenti... tutto il resto zavorra.

PARTENZE

Per Londra.— Piroscalo *Il Guercio*, con bandiera tricolore e scudo di Savoia, Capitano Galvagno, con due o tremila Im-

piegati d' Equipaggio e 30 mila passeggeri, carico tutto di *Datteri* e *Scudi* per Lord Palmerston.

Per Novi!!.— Sciabecco *Il Municipio di Genova*, con bandiera Sarda, Capitano *Profumo*, (il quale non sta mai in es-perta) Secondo *Colla*, Primo Piloto *Grillo*, Nostr' Uomo *Agno*, Scrivano *Ansaldo*, Secondo Piloto *Garassini*, *Mozzo Costa*, Camerotto *Molfinò*, Marinaio di prima classe *Accame* ecc. ecc. con 80 uomini di Equipaggio, senza contarvi il terzo Piloto *Cassaccia*, carico di vivi e di morti, con 20 marmotte, 13 pappagalli, 8 cottoritte, 600 casse di chiodi per creditori del Bastimento e pei facchini da vino, 7 mila museruole per cani idrofobi e non idrofobi, 8 mila cantara di bronzo fuso delle campane di Genova e 600 barili d' olio per ungere il Ministero; più 400 casse da morto alla disposizione di chi vuol morire.

Idem.— Bombarda *L' Indipendente*, con bandiera tricolore, Capitano *L' Immortale Dagnino* che è come quello, carica di agrumi, xialapa, canella, senapa, tapani ed altri generi piccanti ed astringenti per diversi Preti, Giudici, Impiegati ec. Questo Bastimento tiene pure a bordo diverse casse di Carte di Musica che aspettano di essere sbarcate quanto prima per gli amici della *Strega*, e diverse cassetine di *pillole* efficacissime per *purgare*, all' indirizzo del Consiglio d' Ammiragliato.

Per l' Inferno.— Bovo *San Cristoforo*, senza bandiera e senza Capitano, carico di 6 mila *balle* di Preti e di Frati della bottega morti in peccato mortale... A quanto pare questo Bastimento andrà a gettar l' ancora nella rada della *Lussuria*.

GHIRIBIZZI.

— Radetzky nel suo ultimo Proclama che stabilisce un cordone militare alla Frontiera Svizzera, dice che Sua Maestà l' Imperatore si è degnata *disporre* che tutte le *sentinelle* del cordone, abbiano ordine preciso di far fuoco su chiunque fosse trovato in tutta la linea di confine e fosse sospetto di contrabbando ecc. Sublime questo stile Imperiale, Reale, Alto, Aulico! Sua Maestà che si degnò di dar ordine preciso di far fuoco! La degnazione è veramente grande e degna in tutto di quell' ordine preciso!

— Mentre tanti Giornali Italiani (almeno scritti in lingua Italiana!) si sono avventati Evangelicamente con tutto il calore contro la *Strega*, due Giornali Francesi, *L' Avenir de Nice* e il *National* ne hanno preso la difesa! Che vuol dir ciò? Vuol dire che saranno scritti benissimo in un' altra lingua, ma che sono più Italiani degli altri, almeno nella sostanza.

N. DAGNINO, Direttore Gerente.

È sempre aperta presso la *Strega* la sottoscrizione per Sacerdote GROSSI.

INSERZIONE A PAGAMENTO

Pregiatissimo Signore,

Il Sottoscritto Dottore in Medicina e Chirurgia residente in Genova e particolarmente applicato all' Igiene della bocca, compita a tal fine pratica speciale in Francia, intendendo qui rialzare dalla bassa sfera in cui fu trascinato dall' empirismo e dalla ciarlataneria la specialità del Dentista; si reca a dovere notificare alla V. S. tenere egli quivi un Gabinetto per la Chirurgia operatoria della bocca, come pure un Laboratorio per la Meccanica boccale affidato all' esperto Dentista Meccanico VITTONIO di lui fratello, confidando ch' Ella, Pregiatissimo Signore, necessitando del Dentista Chirurgico o Meccanico, vorrà somministrargli l' opportunità di dimostrare se si valga a meritare la di lei stima e de' suoi.

A volontà de' clienti verrà costruito qualunque pezzo sia in Osenor, che in denti minerali Inglesi avendo per iscopo principale nella costruzione de' pezzi meccanici di procurare, oltre l' ordine e la bellezza desiderabile, un perfetto battito delle arcate dentali tra loro, a fine di rendere alla perfezione Fisiologica possibile l' importante funzione della masticazione.

I poveri saranno curati ed operati gratis.

ENRICO RIGHETTI

Indirizzo = Contrada Luccoli N.º 288 1.º Piano, od alla Farmacia di N. S. della Provvidenza dietro la Loggia di Bianchi.

Nelle Sale dell' Accademia Ligustica dalle 10 alle 5 pomeridiane sono esposti varii quadri dell' Insigne Artista Romano Eugenio Agnelli... Il nome solo dell' Artista deve bastare ad invaghiare gli amatori...

BIBLIOTECA DEMOCRATICA SETTIMANALE

Disp. 22.ª — *La Sollevazione di Milano*.

Tipografia Dagnino.